

Bologna 20/11/2016

Past. Mike D'Anna

CARATTERISTICHE DI UNA CHIESA VITTORIOSA

MATTEO 16:18: E anch'io ti dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non la poteanno vincere.

Anche se leggiamo “...*le porte dell'inferno non potranno vincere...*” non è detto che non ci proveranno. Ci sono porte che ci conducono alla vita eterna e porte che ci conducono all'inferno. Cosa dobbiamo fare, dunque, per non essere vinti?

Cinque punti che ci mantengono in vita:

1. **VIVERE PER FEDE** Se non si vive per fede, viviamo un continuo combattimento **1TIMOTEO 4:1-2** **Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e dottrine di demoni, sviati dall'ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza.** Se c'è qualcosa, nella nostra vita, che ci sta allontanando dalla presenza di Dio, vuol dire che quella cosa non appartiene a Lui perché Lui non è coinvolto. Esistono spiriti che vogliono isolarci con l'intento di distruggerci. E' solo nell'unità che riceviamo forza ed unzione. Siamo sempre attenti a ciò che ascoltiamo, il diavolo parla alle nostre menti, ma Dio parla al cuore. Avere fede non vuol dire sperare. La fede è una certezza, la speranza è desiderare che quella cosa accada, sono due cose diverse. La fede non spera ma crede che quella cosa accadrà. La Bibbia insegna che “...*qualunque cosa chiediamo nel Suo nome, Lui la farà...*”, ma ciò dipende da quanto ci crediamo. Vivere per fede vuol dire anche perseverare. **MATTEO 14 :24-32**

Frattanto la barca, già di molti stadi lontana da terra, era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario. 25 Ma alla quarta vigilia della notte, Gesù andò verso di loro, camminando sul mare. 26 E i discepoli, vedendolo camminare sul mare, si turbarono e dissero: «È un fantasma!» E dalla paura gridarono. 27 Ma subito Gesù parlò loro e disse: «Coraggio, sono io; non abbiate paura!» 28 Pietro gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire da te sull'acqua». 29 Egli disse: «Vieni!» E Pietro, sceso dalla barca, camminò sull'acqua e andò verso Gesù. 30 Ma, vedendo il vento, ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!» 31 Subito Gesù, stesa la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di

poca fede, perché hai dubitato?» 32 E, quando furono saliti sulla barca, il vento si calmò

Quando Pietro scese dalla barca ebbe fede, ma non perseverò perché si guardò intorno. Se non perseveriamo non portiamo a compimento e ciò significa non avere una grande fede.

2. **EVANGELIZZARE** Quando una persona evangelizza, si carica. Se non evangelizziamo moriamo spiritualmente perché non portiamo frutto e noi siamo chiamati a portare frutto. Evangelizzare edifica! **GIOVANNI 15:8 In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli.** Quando portiamo frutto avviene una trasformazione nell'interno e la vita cambia totalmente. Senza la trasformazione interiore non c'è cristianesimo. Inoltre, evangelizziamo gli altri perché non si può tenere dentro ciò che si riceve, abbiamo bisogno di donarlo agli altri. Dio ci chiama ad avere compassione seppure con discernimento (ciò che ci permette di capire la sincerità dell'altro). Abbiamo la responsabilità, davanti a Dio, di salvare gli altri strappandoli dal fuoco dell'inferno. L'evangelizzazione è lo spirito della chiesa. Senza evangelizzazione il cristiano è morto. **GIACOMO 2:26 Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.**
3. **SERVIRE DIO.** Ogni persona deve desiderare di servire, non si può frequentare una chiesa senza svolgere dei servizi. **SALMO 100:2 Servite il Signore con letizia, presentatevi gioiosi a Lui.** Dio vuole essere servito con gioia e letizia.
4. **DARE A DIO** Spesso i soldi diventano i signori nella vita delle persone **1TIMOTEO 6:17 Ai ricchi in questo mondo ordina di non essere d'animo orgoglioso, di non riporre la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, che ci fornisce abbondantemente di ogni cosa perché ne godiamo.** Sicuramente i soldi hanno un potere, ma non devono prendere il nostro cuore. Essi sono un ottimo servitore, ma un pessimo padrone. Avere soldi non è sbagliato, ma lo è confidare nelle ricchezze. Dobbiamo confidare in Dio. I veri ricchi sono coloro che sono benedetti! I soldi sono l'unica cosa che compete con Dio. **LUCA 12:16 -21**
E disse loro questa parabola : “La campagna di un uomo ricco fruttò abbondantemente; 17 egli ragionava così, fra sé: "Che farò, poiché non ho

dove riporre i miei raccolti?" E disse: 18 "Questo farò: demolirò i miei granai, ne costruirò altri più grandi, vi raccoglierò tutto il mio grano e i miei beni, 19 e dirò all'anima mia: 'Anima, tu hai molti beni ammassati per molti anni; ripòsati, mangia, bevi, divèrtiti!'. 20 Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato, di chi sarà?" 21 Così è di chi accumula tesori per sé e non è ricco davanti a Dio».

Dio deve essere il nostro Signore.

5. **ADORARE DIO** Non pregare, non lodare e non adorare sono segno di morte spirituale **SALMO 100:4-5** **Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome. Poichè il SIGNORE è buono; la sua bontà dura in eterno, la sua fedeltà per ogni generazione** Dobbiamo essere grati a Dio e adorarlo in spirito e verità. Lodarlo vuol dire esaltare la Sua potenza. Quando parliamo di Dio parliamo di potenza perché Lui è potente, ma quando entriamo in adorazione adoriamo il Padre, colui che si prende cura di noi, che si sacrifica per i suoi figli, che ci ama ed è pronto a dare. Per molti Dio è Dio, ma per chi lo ha accettato nel proprio cuore, Dio è suo Padre!